

Stufi di respirare quest'aria, la protesta entra in comune

Pubblicato: Sabato 26 Gennaio 2002

✖ E la protesta arrivò a Palazzo Gilardoni. Come avevano annunciato nei giorni scorsi, i cittadini di Borsano si sono presentati ieri sera nella sala esagonale mentre si svolgeva il consiglio comunale che ha approvato il bilancio preventivo per il 2002. Busto, città più inquinata d'Italia! questo primato proprio non piace ai cittadini del quartiere di Borsano, e a chi del resto. Così, muniti di mascherine antismog, adulti e bambini, erano quasi un centinaio, hanno fatto la loro comparsa. Dopo le prime battute dell'assemblea hanno sfoderato una vignetta, formato gigante, che hanno consegnato al sindaco Gianfranco Tosi. "Pm10? non lo sapevamo" è il commento attribuito al Sindaco e all'assessore all'ambiente Mario Rossini. E dopo alcuni battibecchi e applausi ironici, sono usciti dalla sala al grido di "Siamo stufi". Nel volantino diffuso durante la serata dal Comitato di Borsano e dal Coordinamento dei comitati, il dito è ancora puntato sull'amministrazione. L'Accam, l'area industriale di Sacconago, la campagna di controllo degli impianti termici e la qualità dei mezzi pubblici: per i comitati sono questi i punti su cui le scelte degli amministratori leghisti sarebbero state in difetto in questi anni. "Stufi" delle dichiarazioni, ora vogliono conoscere le strategie dell'amministrazione per migliorare la qualità dell'aria.

✖ Gli interventi per il quartiere di Borsano previsti nel bilancio preventivo come la riqualificazione dell'ex comune di Borsano, così lavora l'amministrazione della città. È stata questa la risposta del Sindaco. La protesta? «Folkloristica e strumentale, frutto dell'inizio della campagna elettorale». Dopo una relazione tecnica, l'assessore Rossini ha spiegato quali sono stati gli interventi dei giorni scorsi e come ha intenzione di muoversi l'amministrazione. Per la stessa zona omogenea del Sempione esistono due tipi di rilevazioni, ha spiegato Rossini. Le centraline di Gallarate per esempio sottostimano del 10% i valori di sostanze presenti nell'aria, quelle di Busto le sovrastimano del 30%. Da qui una proposta e una protesta rivolte all'assessorato regionale all'ambiente e all'Arpa. La prima è uno studio completo sull'area del Sempione, la seconda è l'adozione dello stesso sistema di rilevamento per tutte le centraline dell'area omogenea. E se Busto si confermerà ancora maglia nera dell'inquinamento, questa volta sarà in bella compagnia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it